

Sant'Erasmus è tornato a casa

RESTAURO COMPLETO L'affresco dimenticato è stato riconsegnato alla Fondazione

LEGNANO - Dopo un complesso e accurato intervento di restauro che ne ha permesso il recupero solo parziale (tanto era il suo deterioramento), l'affresco raffigurante l'arresto di Sant'Erasmus è finalmente tornato a casa, cioè nello storico edificio sede della Fondazione dell'omonima Rsa che nel 1927 è stato costruito a pochi metri da dove una volta sorgeva l'ospizio di Sant'Erasmus, che realizzato tra il XIII e il XIV secolo era stato un punto di riferimento storico non solo per i bisognosi, ma per tutta la città. L'antico ospizio era stato demolito nel 1926 per allargare la strada del Sempione, allora gli affreschi che decoravano la facciata erano stati strappati e conservati. Alcuni erano stati valorizzati, altri dimenticati in cantina.

Ieri mattina, negli spazi della Fondazione Sant'Erasmus, si è tenuta la presentazione dell'arresto, opera parte del ciclo pittorico che decorava la facciata dell'ospizio medioevale e che per anni era rimasta nella cantina della canonica di Sant'Erasmus, in balia della muffa e dell'umidità.

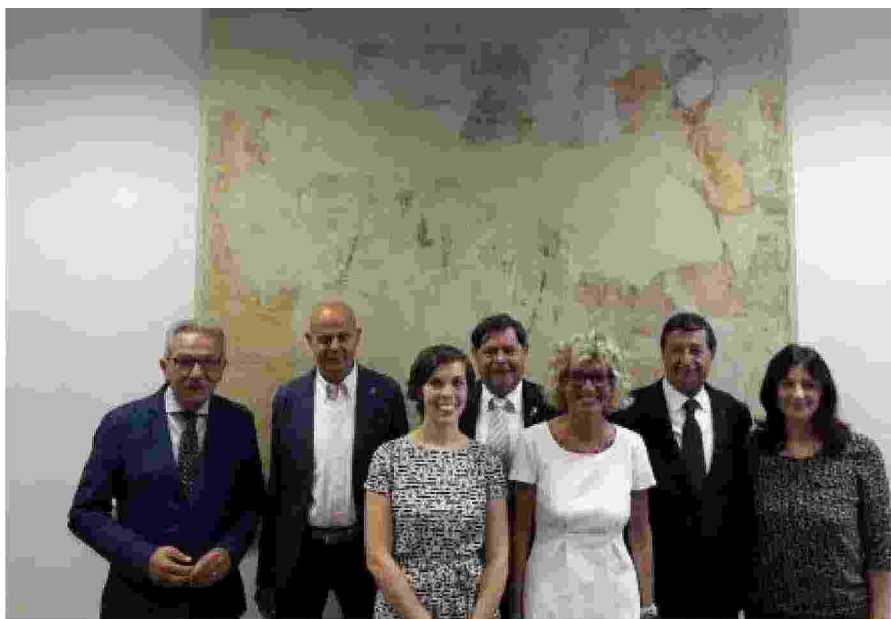
A ripulire l'affresco, riportando alla luce parte della raffigurazione, sono stati gli esperti della Fondazione Centro per la Conservazione e il Restauro "La Venaria Reale", grazie ad una cordata di solidarietà composta dalla Fondazione Ticino Olona, dalla Famiglia Legna-

nese e dalla Contrada di Sant'Erasmus. Il delicato lavoro eseguito con le più sofisticate tecniche è stato illustrato, ieri mattina, dalla marnatese Sara Callegari, che lo ha eseguito personalmente. Il restauro è stato infatti oggetto della sua tesi di laurea in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali.

A fare da tramite tra Callegari e le varie realtà legnanesi che hanno poi finanziato il lavoro è stato Jody Testa della contrada di Sant'Erasmus, che sin dall'inizio ha creduto alla bontà di questa causa, sposata con altrettanto entusiasmo e generosità da tutti gli altri partner. Ieri mattina, è toccato al direttore della Fondazione Sant'Erasmus, Livio Frigoli e al neo presidente del consiglio di amministrazione Domenico Godano, fare gli onori di casa: «Questo restauro ha permesso di recuperare un altro pezzo della storia di Legnano. Pezzo che la Fondazione Sant'Erasmus, con la sua Rsa aperta alla città, lascia alla libera fruizione di tutti», ha sottolineato Godano.

Il lavoro è stato applaudito anche dall'amministrazione comunale, nelle persone del sindaco Gianbattista Fratus, del suo vice Maurizio Cozzi e degli assessori Ilaria Ceroni e Gianluca Alpoggio, intervenuti alla cerimonia che ha visto anche la partecipazione dell'ex presidente, Barbara Delfini.

Cristina Masetti



La restauratrice e gli amministratori davanti all'affresco ritrovato (foto Publifoto)



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 129258